

## La procedura per l'identificazione dei clienti si svolgerà in via informatica **Alberghi, semplificati gli adempimenti dei gestori**



Michela Vittoria **Brambilla**

**Francesca Bettini**  
**ROMA**

Su iniziativa del ministro del Turismo, Michela Vittoria **Brambilla**, nel disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri sulla semplificazione dei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadini, è stata inserita una norma per alleggerire gli adempimenti dei gestori delle strutture turistico-ricettive.

La norma prevede in sostanza che la procedura obbligatoria per l'identificazione dei clienti della struttura (fino ad oggi legata alla predisposizione di elenchi, all'invio di copie cartacee agli uffici di pubblica sicurezza e quant'altro) d'ora in poi avvenga direttamente attraverso una semplice comunicazione in via informatica, evitando lungaggini burocratiche che appesantiscono le attività delle imprese del settore turistico.

«Si tratta di un ulteriore passo importante – spiega la **Brambilla** – per la semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle nostre imprese, un testo che abbiamo formulato rispondendo a una forte richiesta proveniente dagli operatori del settore. È nostra intenzione – pro-

segue il ministro del Turismo – continuare a lavorare per valorizzare e sostenere quel grande patrimonio costituito dalle nostre imprese del turismo che rappresentano una indiscutibile risorsa per la nostra economia e un esempio di eccellenza del sistema Italia nel mondo».

Una seconda misura inserita su iniziativa del ministro **Brambilla** nel ddl prevede l'abolizione di un'ulteriore specifica licenza per tutte le strutture ricettive che mettano a disposizione dei propri clienti l'accesso ad internet.

Inoltre, la **Brambilla** ieri a Palazzo Chigi ha presentato «Il sorriso dell'accoglienza», nuova campagna di comunicazione finalizzata a valorizzare «l'unicità dell'ospitalità italiana», racchiusa nella formula «Magica Italia».

Protagonisti della campagna di sensibilizzazione saranno naturalmente gli addetti ai lavori dei diversi comparti turistici, ma anche e soprattutto la cosiddetta «gente comune» e gli amministratori degli enti locali, che il ministro ha invitato a «proporre soluzioni concrete per migliorare la qualità dei servizi e a raccordare meglio le loro azioni». ◀

